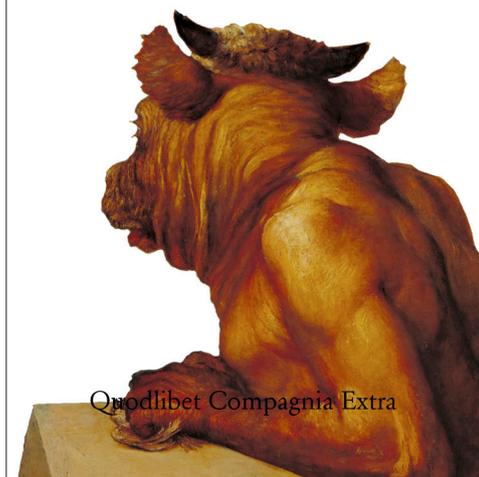


Patrik Ourednik
La fine del mondo
sembra non sia arrivata



Patrik Ourednik

La fine del mondo sembra non
sia arrivata

Traduzione di Andrea Libero
Carbone

Compagnia Extra

Pagine	212
Prezzo	15,00 €
Data di pubblicazione	2018
ISBN	978-88-229-0212-2
Formato	120x190 mm

IL LIBRO

«Non è l'intelligenza a far progredire le nazioni».

Patrik Ourednik è autore tradotto e apprezzato in tutta Europa, conosciuto soprattutto per il suo ammirevole, anomalo e divertito libro *Europeana* (Quodlibet, 2017); questa recentissima *Fine del mondo* (edito in Francia nel 2017) ne continua per molti versi tematiche e stile, continuando ad aggirarsi su quel miscuglio di fatti, menzogne, invenzioni, statistiche, atrocità e stupidaggini che è stato il Novecento. Il libro ruota attorno alla vita e alle convinzioni di Gaspard Boisvert, consigliere del più stupido dei presidenti americani, dove si parla dei limiti della democrazia, del testicolo mancante di Hitler fonte della sua oratoria, delle profezie della fine del mondo che però probabilmente è già avvenuta a nostra insaputa, del politicamente corretto e della sua comicità, di religioni a confronto e di quella ebraica, e di molto altro; il tutto in un'ottica inedita, velata di leggero cinismo, anzi di intenso cinismo, il che rende il libro anche altamente istruttivo.

Ermanno Cavazzoni

L'AUTORE

Patrik Ourednik (Praga 1957) ha lasciato la Cecoslovacchia nel 1984 e da allora vive a Parigi. Scrittore, traduttore, redattore di enciclopedie, ha pubblicato *Anno ventiquattro* (1995), *Trattato sul buon uso del vino* (1995), *Istante propizio, 1855* (2006), *Caso irrisolto* (2006), *Oggi e dopodomani* (2011). Ha scritto anche drammi per il teatro, poesia, e saggi sulla lingua ceca. Presso Quodlibet è uscito nel 2017 *Europeana*.